



**COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO**  
**Provincia di Pesaro e Urbino**

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2021**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 30/03/2022

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	pag. 4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	pag. 7
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 9
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 18
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 18
2.4.1) Quote accantonate	pag. 18
2.4.2) Quote vincolate	pag. 23
2.4.3) Quote destinate	pag. 25
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	pag. 25
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 25
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 26
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 30
3.4) Stato accertamento e riscossione entrate	pag. 30
3.5) Analisi spesa	pag. 33
3.6) La spesa del personale	pag. 36
<b>4) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 37
<b>5) I SERVIZI PUBBLICI</b>	pag. 40
<b>6) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 41
<b>7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 43
7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 43
<b>8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 44
<b>9) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	pag. 45
9.1) La gestione economica	pag. 45
9.2) La gestione patrimoniale	pag. 49

9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 51
<b>10) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 52
10.1) Il quadro normativo	pag. 52
10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018	pag. 54
<b>11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 56
<b>12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 58
12.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 58
12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 58
12.3) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 59
12.4) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 59
<b>13) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 60
<b>14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 60
<b>15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 60
<b>16) CONSIDERAZIONI FINALI</b>	pag. 60

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre 2019, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nel verbale di tale seduta, tuttavia, veniva inserito un passaggio secondo il quale lo schema semplificato non poteva essere adottato dai Comuni con meno di 5mila abitanti che avessero approvato il rendiconto 2018 comprensivo dello stato patrimoniale e del conto economico.

La Commissione Arconet, tornando sull'argomento nel corso della seduta del 2 ottobre, ha infine concordato sulla facoltatività della tenuta della CEP per il 2019 per tutti i Comuni fino a 5mila abitanti, anche per quelli che abbiano già corredato il consuntivo degli esercizi 2018 e precedenti degli allegati economico-patrimoniali.

**Il Comune di Sant'Angelo in Vado, seguendo la raccomandazione della Commissione, che invitava comunque agli enti che hanno già utilmente adottato la contabilità economico-patrimoniale di proseguire lungo il percorso intrapreso, ha deciso di non avvalersi di tale possibilità redigendo lo stato economico – patrimoniale 2021.**

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
  - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
  - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
  - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
  - il risultato di amministrazione;
  - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
  - l'andamento della gestione della cassa;
  - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
  - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
  - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 11/03/2021. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

numero	data	Delibera di Giunta -----oggetto
155	22/12/2021	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO PER INTERVENTI EMERGENZA COVID - 19 E ALTRE SPESE URGENTI.
137	30/11/2021	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
136	30/11/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
128	04/11/2021	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
127	04/11/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
113	16/09/2021	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
112	16/09/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
90	27/07/2021	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
89	27/07/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
83	30/06/2021	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
82	30/06/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
81	30/06/2021	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
57	17/05/2021	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
56	17/05/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)

numero	data	Delibera di Consiglio-----oggetto
36	27/07/2021	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000
59	30/11/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023(ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
51	04/11/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023(ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
42	16/09/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023(ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
35	27/07/2021	RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 30/06/2021 "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)" -
28	13/05/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023(ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		647.709,30			
Utilizzo avanzo di amministrazione <sup>(1)</sup> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	218.222,95 0,00		Disavanzo di amministrazione <sup>(3)</sup>	8.376,29	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	46.560,71		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti <sup>(4)</sup>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.190.404,17 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie <sup>(2)</sup>	0,00				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.471.187,17	2.462.967,02	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente<sup>(5)</sup></i>	3.454.468,78 51.310,67	3.666.024,82
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	372.897,07	540.019,14			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	705.803,23	640.071,33			
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	539.755,82	945.874,08	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(5)</sup></i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.091.604,76 2.666.776,64 0,00	802.279,23
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie<sup>(5)</sup></i>	0,00 0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>4.089.643,29</b>	<b>4.588.931,57</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>7.264.160,85</b>	<b>4.468.304,05</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	3.558,21	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità<sup>(6)</sup></i>	73.681,66 0,00	73.681,66
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	584.402,66	529.590,09	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	584.402,66	601.762,95

<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	4.674.045,95	5.122.079,87	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	7.922.245,17	5.143.748,66
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	8.129.233,78	5.769.789,17	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	7.930.621,46	5.143.748,66
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	198.612,32	626.040,51
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio<sup>(7)</sup></i>	0,00				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	8.129.233,78	5.769.789,17	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	8.129.233,78	5.769.789,17

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	198.612,32
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) <sup>(8)</sup>	101.070,50
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) <sup>(9)</sup>	1.000,00
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>96.541,82</b>

<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	96.541,82
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) <sup>(10)</sup>	35.247,26
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>61.294,56</b>

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 905.427,69 così determinato:

Allegato a) Risultato di amministrazione

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				647.709,30
RISCOSSIONI	(+)	1.486.183,72	3.635.896,15	5.122.079,87
PAGAMENTI	(-)	1.262.771,22	3.880.977,44	5.143.748,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			626.040,51

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			626.040,51
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	3.381.812,95	1.038.149,80	4.419.962,75 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	99.307,84	1.323.180,42	1.422.488,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			51.310,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			2.666.776,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>905.427,69</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>				761.893,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				30.000,00
Altri accantonamenti				36.520,04
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>828.413,23</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				13.180,21
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				2.652,23
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>15.832,44</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>14.805,06</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>46.376,96</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 12 in data 30/06/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2020 la quota annua del disavanzo pari a €. 8.376,29. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Gli allegati a/1, a/2, a/3 che, hanno valore autorizzatorio con la determinazione del risultato presunto di amministrazione 2021 calcolato nel bilancio di previsione 2022-2024 e sono elenchi ulteriormente esplicitativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU)

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 <sup>5</sup>	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
	rischio contenzioso da relazione responsabile	60.000,00	-41.350,00	0,00	11.350,00	30.000,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>60.000,00</b>	<b>-41.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.350,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>						
1898/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	661.905,12	0,00	99.988,07	0,00	761.893,19
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>661.905,12</b>	<b>0,00</b>	<b>99.988,07</b>	<b>0,00</b>	<b>761.893,19</b>

<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>					
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>					
Indennità fine mandato del sindaco	274,72	0,00	1.082,43	0,00	1.357,15
diritti di segreteria Segretari Comunali	7.503,71	-7.503,71	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per aumenti rinnovi contrattuali anno 2019	15.066,44	-3.800,81	0,00	23.897,26	35.162,89
<b>Totale Altri accantonamenti</b>	<b>22.844,87</b>	<b>-11.304,52</b>	<b>1.082,43</b>	<b>23.897,26</b>	<b>36.520,04</b>
<b>TOTALE</b>	<b>744.749,99</b>	<b>-52.654,52</b>	<b>101.070,50</b>	<b>35.247,26</b>	<b>828.413,23</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 <sup>1</sup>	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati <sup>2</sup> o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
	RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENT O STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.		RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENT O STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.	8.376,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,29
	VINCOLI MULTE DA DESTINARE AD ANAS		SOMME DOVUTE ANA SU SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART.142	3.803,92	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	4.803,92
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ART-106 DL RILANCIO N.34/2020 - TARI		AGEVOLAZIONI TARI RIDUZIONI COVID	53.912,08	53.912,08	0,00	53.912,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ART-106 DL RILANCIO N.34/2020		DIVERSI - (vedi relazione sulla gestione)	103.580,00	103.580,00	0,00	103.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19/ 2021 Sezione 1 Entrate)		Totale Ristori specifici di entrata correlata al trasferimento	0,00	0,00	26.074,00	26.074,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140/0	TRASFERIMENTO RISORSE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA		FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI 2021- diversi vedi relazione sulla gestione	0,00	0,00	20.590,79	20.590,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	PROTEZIONE CIVILE												
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)</b>				<b>169.672,29</b>	<b>157.492,08</b>	<b>47.664,79</b>	<b>204.156,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>13.180,21</b>	
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>													
140/0	TRASFERIMENTO RISORSE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE		SPESA CORRELATA AL TRAFERIMENTO SPECIFICO	0,00	0,00	39.169,81	39.169,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
140/0	TRASFERIMENTO RISORSE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	1480/456	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI - PARTITA CONTABILE AGEVOLAZIONI TARI NON DOMESTICHE	0,00	0,00	41.052,09	41.052,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.221,90</b>	<b>80.221,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>													
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>													
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Altri vincoli</b>													
	SPESE LEGALI RELATIVE ALLA CAUSA DI SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE EX CONVENTO DEI SERVI DI MARIA DI CUI AL CONTRATTO D'AFFITTO REP. N. 1153 /2001 PROMOSSA DALLA PARROCCHIA ROMANA DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA DI ROMA IN FORZA DELLA LIQUIDA - IMP:D050	1635/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI -LITI E ARBITRAGGI E CONSULENZE TECNICHE	2.652,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.652,23	
<b>Totale altri vincoli (l/5)</b>				<b>2.652,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.652,23</b>	
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)</b>				<b>172.324,52</b>	<b>157.492,08</b>	<b>127.886,69</b>	<b>284.378,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>15.832,44</b>	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	1.000,00	13.180,21
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	2.652,23
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>	<b>1.000,00</b>	<b>15.832,44</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021 <sup>1</sup>	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>2</sup>	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti <sup>3</sup> o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO ACCANTONATO CONTENZIOSO	20101/3	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - DEBITI FUORI BILANCIO	31.350,00	0,00	31.350,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO RIMANENZA DA 01.01.2020	20601/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	962,27	0,00	0,00	908,56	0,00	53,71
	avanzo destinato	20601/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	0,01
	ECONOMIE DA RIDETERMINAZIONE FPV	20801/7	RESTAURO E RISANAMENTO STRADE COMUNALI - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	0,00	19,83	0,00	0,00	0,00	19,83
156/0	CONTRIBUTO MIUR ASILO 0- 6 ANNI	20401/2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	0,00	5.190,40	0,00	5.190,40	0,00	0,00
565/1	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	20401/2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	0,00	3.400,00	0,00	809,60	0,00	2.590,40
710/1	CESSIONE TERRENO COMUNALE		applicazione avanzo esercizio 2021	33,50	0,00	0,00	0,00	0,00	33,50
710/1	CESSIONE TERRENO COMUNALE	20101/5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
710/19	ALIENAZIONE EX SCUOLA	20601/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
730/0	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO		applicazione avanzo esercizio 2021	48,80	0,00	0,00	0,00	0,00	48,80
730/0	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO	20401/7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	0,00	83.000,00	58.748,93	24.251,07	0,00	0,00
730/0	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO	20801/10	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00
732/0	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019		applicazione avanzo esercizio 2021	4,99	0,00	0,00	0,00	0,00	4,99
733/2	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	20401/7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	0,00	60.565,42	0,00	60.565,42	0,00	0,00

	DECRETI DIRETTORIALI(R).0000247.23-08-2021 - Misure urgenti connesse emergenza da COVID-19								
739/1	CONTRIBUTO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER POTENZIAMENTO VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE	20980/551	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PROTEZIONE CIVILE	0,00	3.544,74	3.544,74	0,00	0,00	0,00
740/2	CONTRIBUTO ERARIALE PER SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA	20885/2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA	0,00	42.073,49	0,00	42.073,49	0,00	0,00
740/3	CONTRIBUTO ERARIALE PER SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE	20185/2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE	0,00	116.920,07	31.606,16	85.313,91	0,00	0,00
741/0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROTEZIONE CIVILE PER VIABILITA'	20801/12	MESSA IN SICUREZZA STRADA CA' RESTO - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
742/0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROTEZIONE CIVILE PER PALAZZETTO DELLO SPORT	20601/6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT FINANZIAMENTO PROTEZIONE CIVILE	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
750/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER PALAZZETTO DELLO SPORT	20601/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	34.204,40	34.204,40	0,00	0,00	0,00
752/0	CONTRIBUTO REGIONALE - GAL - PIL - RECUPERO ADEGUAMENTO STRUTTURE SPORTIVE	20601/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	20.977,14	20.977,14	0,00	0,00	0,00
812/0	CONTRIBUTO AATO PER PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI	20601/0	PROGETTO FINALIZZATO UTILIZZO RAZIONALE RISORSA IDRICA IMPIANTI SPORTIVI (CONTRIBUTO AATO)	0,00	0,00	0,00	0,00	-375,36	375,36
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20101/5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	0,00	5.410,18	5.410,18	0,00	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20180/551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	0,00	10.270,58	5.835,07	0,00	0,00	4.435,51
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20401/7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20601/4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	1.660,50	0,00	0,00	1.091,44	-0,01	569,07
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20803/2	LAVORI REALIZZAZIONE MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' SERVIZI TPL (CONTRIB.REG.LE CAP.796 ENTRATA)	0,00	1.819,42	1.819,42	0,00	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	21009/11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
880/5	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA	20980/551	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PROTEZIONE CIVILE	0,00	2.116,09	1.478,04	0,00	0,00	638,05
891/0	PROVENTI DALLE MONETIZZAZIONI DI AREE	20601/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	10.854,29	4.257,39	561,07	0,00	6.035,83
<b>TOTALE</b>				<b>34.060,06</b>	<b>548.366,05</b>	<b>244.731,47</b>	<b>323.264,96</b>	<b>-375,38</b>	<b>14.805,06</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>									<b>0,00</b>
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>									<b>14.805,06</b>

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2021</b>
Accertamenti	4.674.045,95
Impegni	5.204.157,86
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-530.111,91</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.236.964,88
Fondo pluriennale vincolato di spesa	2.718.087,31
<b>SALDO FPV</b>	<b>518.877,57</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.456,27
Minori residui attivi riaccertati (-)	76.190,32
Minori residui passivi riaccertati (+)	34.787,32
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-36.946,73</b>
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-530.111,91</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>518.877,57</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-36.946,73</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	218.222,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	735.385,81
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	<b>905.427,69</b>

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

## A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Parametri scelti per il calcolo:

- si sono considerate le riscossioni a residuo anno successivo
- si è valorizzata l'opzione art.107- bis L. 24.4.2020 per annualità 2021
- inoltre si è provveduto all'accantonamento al 100% per i residui attivi valorizzati FCDE con vetustà maggiore di cinque anni (cap.90/1 e cap.90/4)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI  
Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	393.622,54	728.464,14	1.122.086,68			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	234.957,92	35.182,54	270.140,46			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	158.664,62	693.281,60	851.946,22	706.774,58	746.339,51	0,8760
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	25.642,36	9.917,40	35.559,76	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>419.264,90</b>	<b>738.381,54</b>	<b>1.157.646,44</b>	<b>706.774,58</b>	<b>746.339,51</b>	<b>0,6447</b>
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	147.136,48	58.667,50	205.803,98	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	9.876,44	9.876,44			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	9.876,44	9.876,44			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>147.136,48</b>	<b>68.543,94</b>	<b>215.680,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	143.486,67	23.134,35	166.621,02	5.173,09	5.173,09	0,0310
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.113,49	18.630,34	48.743,83	10.380,59	10.380,59	0,2130

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	33.885,77	0,50	33.886,27	0,00	0,00	0,0000
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>207.485,93</b>	<b>41.765,19</b>	<b>249.251,12</b>	<b>15.553,88</b>	<b>15.553,88</b>	<b>0,0624</b>
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	205.291,70	2.393.520,77	2.598.812,47			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	205.291,70	2.393.520,77	2.598.812,47			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	28.576,44	28.576,44	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.654,88	0,00	1.654,88	0,00	0,00	0,0000
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>206.946,58</b>	<b>2.422.097,21</b>	<b>2.629.043,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>980.833,89</b>	<b>3.380.787,88</b>	<b>4.361.621,77</b>	<b>722.328,26</b>	<b>761.893,19</b>	<b>0,1747</b>
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	206.946,58	2.422.097,21	2.629.043,79	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	773.887,31	958.690,67	1.732.577,98	722.328,26	761.893,19	0,4397
<b>CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>			
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5		(g)4.361.621,77		(n)761.893,19			
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		(i)0,00		(o)0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00				
	<b>TOTALE</b>	<b>4.361.621,77</b>	<b>761.893,19</b>				

\* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021 come da relazione che riassume i vincoli amministrazione prec. assunti su potenziali debiti fuori bilancio	+	60.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	0,00
3	Utilizzi	-	41.350,00
4	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 31 gennaio 2021	+/-	11.350,00
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2021</b>	-	<b>30.000,00</b>

## C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo per passività potenziali è stato riassorbito nell'accantonamento del rischio contenzioso.

## 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 31.350,00 e sono così composte:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	172.324,52
2	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	-	157.492,08
3	Accertate nel bilancio di previsione 2021	+	127.886,69
4	Impegnate nel bilancio di previsione 2021	-	284.378,77
5	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	+/-	1.000,00
	<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per passività potenziali al 31/12/2020</b>		<b>15.832,44</b>

La rappresentazione dei vincoli è condizionata da schemi di certificazione Covid – 19 anno 2021 presunta da presentare entro 31/05/2022

<b>Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)</b>	-	<b>51.842</b>
<b>Ristori specifici entrata (B)</b>		<b>26.074</b>
<b>Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)</b>	-	<b>25.768</b>

<b>Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)</b>		<b>179.235</b>
<b>Ristori specifici spesa (E)</b>		<b>80.222</b>
<b>Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)</b>		<b>99.013</b>

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- <b>25.768</b>
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	-
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	<b>99.013</b>
<b>Saldo complessivo</b>	- <b>124.781</b>

	Ristori di Entrata	26.074		
	Utilizzo ristori di entrata	26.074		
	Avanzo da ristori di entrata	0		
	Ristori di Spesa	80.222		
	Utilizzo ristori di spesa	80.222		
	Avanzo da ristori di spesa	0		
	Fondone	124.171		
	Minori entrate non ristrate	25.768		
	Minori Spese			
	Maggiori spese non ristrate	99.013		
	<b>Fondone UTILIZZATO</b>			
	Contratti 2020 – Quota 2021			
	Mancato utilizzo ristori TARI	0		<b>TOTALE</b>
	Avanzo da fondone	-610	0	-610
	Ristoro TARI	94.964		
	Utilizzo ristoro TARI	94.964		
	Avanzo da TARI	0		
	<b>Avanzo vincolato Totale</b>			<b>-610</b>

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 14.805,06 così determinate nell'allegato a3) sopra riportato.

## 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		2021
Accertamenti di competenza	+	4.674.045,95
Impegni di competenza	-	5.204.157,86
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	3.236.964,88
Impegni confluiti nel FPV	-	2.718.087,31
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	8.376,29
Avanzo di amministrazione applicato	+	218.222,95
		198.612,32

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	46.560,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.549.887,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	3.454.468,78
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	51.310,67
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	73.681,66
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>8.610,78</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	184.216,60

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.590,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>184.236,98</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	101.070,50
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.000,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>82.166,48</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	35.247,26
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>46.919,22</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	34.006,35
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.190.404,17
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	539.755,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.590,40

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.091.604,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.666.776,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>14.375,34</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>14.375,34</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>14.375,34</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>198.612,32</b>
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	101.070,50
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.000,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>96.541,82</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	35.247,26
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>61.294,56</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		184.236,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	184.216,60
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 <sup>(1)</sup>	(-)	101.070,50
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	35.247,26
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	1.000,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-137.297,38</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 953.608,76

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 98.227,52 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	52.654,52	157.492,08	2.656,35	5.420,00	218.222,95
TOTALE AVANZO APPLICATO					218.222,95
AVANZO 2020					953.608,76
RESIDUO					735.385,81

### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
<b>11</b> Composizione dell'avanzo di amministrazione		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	5,12 %
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1,64 %
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	91,49 %
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	1,75 %

Durante l'esercizio non sono stati disposti del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

### 3.4) Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
<b>Entrate correnti</b>			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	<b>103,58 %</b>
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	<b>96,83 %</b>
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>70,70 %</b>

2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>66,09 %</b>
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>67,98 %</b>
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>66,81 %</b>
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>43,73 %</b>
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>42,98 %</b>

### 3.5) Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

#### Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	<b>30,69 %</b>
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max	<b>0,00 %</b>

		previsto dalla norma)	
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	<b>0,00 %</b>
<b>4 Spese di personale</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>26,66 %</b>
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>14,29 %</b>
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>5,50 %</b>

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>226,57</b>
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	<b>24,94 %</b>
<b>6 Interessi passivi</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	<b>3,23 %</b>
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	<b>0,00 %</b>
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	<b>0,00 %</b>
<b>7 Investimenti</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	<b>24,01 %</b>
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>276,98</b>
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>0,00</b>

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>276,98</b>
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	<b>16,80 %</b>
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	<b>0,00 %</b>
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	<b>0,00 %</b>

### 3.6) La spesa del personale

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 35.867,06;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 923.009,68;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	953.961,03	828.920,70	838.925,25	827.232,99	774.015,70	836.958,16
Spese macroaggregato 103						
Irap macroaggregato 102	55.334,97	48.486,54	45.496,60	46.913,80	48.677,26	48.677,26
FPV anno precedente IN DIMINUIZIONE		-33.741,94	-37.876,70	-66.452,91	-36.011,32	-36.461,50
FPV anno in corso IN AUMENTO		37.876,70	66.452,91	36.011,32	36.461,50	36.575,37
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.009.296,00</b>	<b>881.542,00</b>	<b>912.998,06</b>	<b>843.705,20</b>	<b>823.143,14</b>	<b>885.749,29</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>86.286,32</b>	<b>127.791,17</b>	<b>90.964,27</b>	<b>19.000,00</b>	<b>20.888,35</b>	
(-) Altre componenti escluse:						
di cui rinnovi contrattuali						23.897,26
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa</b>	<b>923.009,68</b>	<b>753.750,83</b>	<b>822.033,79</b>	<b>824.705,20</b>	<b>802.254,79</b>	<b>861.852,03</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

#### 4) LA GESTIONE DI CASSA

##### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

	PROGRESSIVI PRECEDENTI		IMPORTI IN GENERALE		IMPORTI FINALI		FONDO CASSA INIZIALE
	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	
COMPETENZA	0,00	0,00	3.880.977,44	3.635.896,15	3.880.977,44	3.635.896,15	647.709,30
RESIDUI	0,00	0,00	1.262.771,22	1.486.183,72	1.262.771,22	1.486.183,72	
TOTALE	0,00	0,00	5.143.748,66	5.122.079,87	5.143.748,66	5.122.079,87	DISPONIBILITA' DI CASSA
SALDO		0,00		-21.668,79		-21.668,79	626.040,51

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2021 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

77096/0059905 COMUNE DI SANT' ANGELO IN VADO PAG. 1  
ALLEGATO N.17/3 AL D.LGS 119/2011

RENDICONTO DEL TESORIERE  
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO	TOTALE
I FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021	0,00	647.709,30
I RISCOSSIONI (+)	1.486.183,72	5.122.079,87
I PAGAMENTI (-)	1.262.771,22	5.143.748,66
I DIFFERENZA		626.040,51
I RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)		0,00
I PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)		0,00
I PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)		0,00
I FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021		626.040,51
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021		626.040,51
(-)		763,52
(+)		95.126,71
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE		720.403,70
SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000 (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)		
I FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021		626.040,51
I DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 (A)		101.514,80
I QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2021 (B)		
I TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (A) + (B)		101.514,80

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2021 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA, LI 31.12.2021

Relazione sulla gestione – Esercizio 2021

**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		647.709,30			647.709,30
Entrate titolo 1.00	+	3.661.767,35	2.051.922,27	411.044,75	2.462.967,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	877.729,10	225.760,59	314.258,55	540.019,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	913.262,36	498.317,30	141.754,03	640.071,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa,pp. (B1)	+				
<b>Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>5.452.758,81</b>	<b>2.776.000,16</b>	<b>867.057,33</b>	<b>3.643.057,49</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.963.285,17	2.507.648,31	1.158.376,51	3.666.024,82
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	73.681,66	73.681,66		73.681,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>5.036.966,83</b>	<b>2.581.329,97</b>	<b>1.158.376,51</b>	<b>3.739.706,48</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>415.791,98</b>	<b>194.670,19</b>	<b>-291.319,18</b>	<b>-96.648,99</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni <b>previste da norme di legge e dai principi contabili</b> che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>	=	<b>415.791,98</b>	<b>194.670,19</b>	<b>-291.319,18</b>	<b>-96.648,99</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	3.648.094,46	332.809,24	613.064,84	945.874,08
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	110.000,00			
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	3.558,21		3.558,21	3.558,21
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+				
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)</b>	=	<b>3.761.652,67</b>	<b>332.809,24</b>	<b>616.623,05</b>	<b>949.432,29</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	110.000,00			
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	=	<b>110.000,00</b>			
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>110.000,00</b>			
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)</b>	=	<b>3.651.652,67</b>	<b>332.809,24</b>	<b>616.623,05</b>	<b>949.432,29</b>
Spese Titolo 2.00	+	3.937.889,28	717.323,01	84.956,22	802.279,23
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	=	<b>3.937.889,28</b>	<b>717.323,01</b>	<b>84.956,22</b>	<b>802.279,23</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	=	<b>3.937.889,28</b>	<b>717.323,01</b>	<b>84.956,22</b>	<b>802.279,23</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-286.236,61</b>	<b>-384.513,77</b>	<b>531.666,83</b>	<b>147.153,06</b>
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	2.000.000,00			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	2.000.000,00			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.984.398,41	527.086,75	2.503,34	529.590,09
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	3.010.329,35	582.324,46	19.438,49	601.762,95
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)</b>	=	<b>861.333,73</b>	<b>-245.081,29</b>	<b>223.412,50</b>	<b>626.040,51</b>

\* Trattasi di quota rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza+Residui

## 5) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 06 in data 27/01/2021 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 16 in data 10/02/2021 sono stati approvati a preventivo i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 68,87%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 71,23%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA SCUOLA MATERNA	86.590,84	121.565,45	34.974,61	71,23%
<b>TOTALE</b>	<b>86.590,84</b>	<b>121.565,45</b>	<b>34.974,61</b>	<b>71,23%</b>

### Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
	DA TARIFFE E CONTRIBUTIONI	86.590,84
	<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>86.590,84</b>

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	6.612,42
	Acquisto di beni e servizi	112.631,32
	Manutenzioni	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	1.500,00
	Ammortamenti di esercizio	817,71
	<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>121.565,45</b>
	<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>-34.974,61</b>
	<b>RAPPORTO DI COPERTURA</b>	<b>-28,77%</b>

## 6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

---

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 18/03/2022 di riaccertamento ordinario dei residui.

<b>AII.</b>	<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>
A	Residui attivi cancellati definitivamente	76.190,32
B	Residui passivi cancellati definitivamente	34.787,32
C	Residui attivi reimputati	0,00
	Residui passivi reimputati	2.718.087,31
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	3.381.812,95
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	1.038.149,80
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	99.307,84
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	1.323.180,42
F	Maggiori residui attivi riaccertati	4.456,27

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

**Residui attivi alla fine del 2021**

	<b>2016 e precedenti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	313.140,47	92.238,42	117.656,31	119.149,46	96.196,88	419.264,90	1.157.646,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.392,75	6.161,81	7.256,30	24.181,48	23.551,60	147.136,48	215.680,42
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.022,38	3.394,00	1.242,62	7.824,98	24.281,21	207.485,93	249.251,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	28.998,86	28.576,44	0,00	2.227.625,38	136.896,53	206.946,58	2.629.043,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	780,07	0,00	245,00	0,00	57.315,91	58.340,98
<b>Totale</b>	<b>354.554,46</b>	<b>131.150,74</b>	<b>126.155,23</b>	<b>2.489.026,30</b>	<b>280.926,22</b>	<b>1.038.149,80</b>	<b>4.419.962,75</b>

**Residui passivi alla fine del 2021**

	<b>2016 e precedenti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1	20.198,08	5.215,03	6.241,93	6.515,10	42.853,80	946.820,47	1.027.844,41
Titolo 2	0,00	9.650,70	0,00	0,00	3.006,69	374.281,75	386.939,14
Titolo 7	1.380,00	0,00	2.067,00	1.500,00	679,51	2.078,20	7.704,71
<b>Totale</b>	<b>21.578,08</b>	<b>14.865,73</b>	<b>8.308,93</b>	<b>8.015,10</b>	<b>46.540,00</b>	<b>1.323.180,42</b>	<b>1.422.488,26</b>

## 7) IL FONDO P'LURIENNALE VINCOLATO

### 7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. €. 2.718.087,31, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di spesa parte corrente: €. 51.310,67  
FPV di spesa parte capitale: €. 2.666.776,64;

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		51.310,67
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		2.666.776,64
FPV di spesa parte corrente	51.310,67	
FPV di spesa parte capitale	2.666.776,64	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.718.087,31</b>	<b>2.718.087,31</b>

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	51.310,67	
FPV di entrata di parte capitale	2.666.776,64	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		51.310,67
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		2.666.776,64
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.718.087,31</b>	<b>2.718.087,31</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72
entrate correnti	3.382.850,40	2.977.626,31	3.524.398,20	3.788.356,40	3.549.887,47
% su entrate correnti	3,84%	4,22%	3,45%	3,11%	3,23%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.938.839,83	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	110.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-67.916,84</i>	<i>70.389,42</i>	<i>36.500,73</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.849.539,44</b>	<b>2.756.232,90</b>	<b>2.700.821,87</b>	<b>2.764.283,29</b>	<b>2.654.100,90</b>
Nr. Abitanti al 31/12	4.073	4.061	4.054	3.941	3.930
Debito medio per abitante	699,62	678,71	666,21	701,42	675,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72
Quota capitale	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66
<b>Totale fine anno</b>	<b>219.043,98</b>	<b>219.043,98</b>	<b>219.043,98</b>	<b>124.884,98</b>	<b>188.272,38</b>

## **9) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

### **9.1) LA GESTIONE ECONOMICA**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011.

#### **scritture di rettifica e/o di assestamento**

E' stato effettuato l'inserimento in procedura di una serie di scritture di "Rettifica" e/o "Assestamento" per: a) Il fondo svalutazione crediti riportando i valori relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità così come indicati nella composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti, nel prospetto dimostrativo dell'avanzo e nel prospetto A/1 con il dettaglio delle somme accantonate. Il dettaglio delle somme riportate nel fondo svalutazione crediti è il seguente:

Il dettaglio delle somme riportate nel fondo svalutazione crediti è il seguente:

<b>Dettaglio fondo svalutazione crediti</b>	<b>Importo</b>
2.2.4.1.1.1.3 - F.sval.crediti verso clienti ed utenti	15.553,68
2.2.4.1.1.1.21 - F.sval.crediti di natura tributaria altri	746.339,51
<b>TOTALE</b>	<b>761.893,19</b>

b) L'accantonamento del Fondo contenzioso e di altri fondi (ad esclusione del fondo svalutazione crediti già trattato precedentemente) come riportato nel prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione 2021. Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei vari fondi movimentati:

<b>Tipo fondo</b>	<b>Importo</b>
Fondo contenzioso	30.000,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo perdite enti partecipate	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali	35.162,89
Fondo per indennità fine mandato del sindaco	1.357,15
Fondo per trattamento di quiescenza	0,00
Fondo per imposte	0,00
Fondo ammortamento titoli	0,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>66.520,04</b>

Nel conto del patrimonio 2021 non è stato accantonato il fondo perdite società partecipate perché, come riportato a pag. 12 dell'allegato 4/3 "Principio contabile applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale degli enti locali", il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.

c) I permessi a costruire per il valore destinato alle spese di investimento pari a 45.116,27: sono stati registrati tra le "Riserve da permessi a costruire" della sezione A) Patrimonio netto del passivo per la sola quota che finanzia il titolo II delle spese ad esclusione di quelle che finanziano i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili (come da Voi indicato nel prospetto specifico).

d) Il valore dell'iva a credito per un importo di 8.691,57 come riportato nella liquidazione annuale IVA 2021.

e) La costituzione delle “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali” a copertura dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili determinate facendo la sommatoria dei saldi dei seguenti conti:

<b>Conto patrimoniale analitico</b>	<b>Descrizione del conto patrimoniale analitico</b>	<b>Importo</b>
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	4.083.122,42
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	834.598,28
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	0,00
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali	28.434,96
1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo	0,00
1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico	0,00
1.2.2.03.03.01.001	Foreste	0,00
1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti	0,00
1.2.2.03.05.01.001	Fauna	0,00
1.2.2.03.06.01.001	Flora	0,00
1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.07.001	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	0,00
1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	0,00
<b>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali</b>		<b>4.946.155,66</b>

f) I Conti D'ordine valutandoli secondo il valore dei Fondi Pluriennali Vincolati in C/Capitale così come riportato nel prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione 2021 (pari a 2.666.776,64).

g) La quota annuale di contributi agli investimenti (provento) per un importo di 320.336,04. Mentre sono state sospese (portate dai Contributi agli investimenti del conto economico a Stato Patrimoniale (risconti passivi)) quote per 438.285,26.

h) I debiti di finanziamento (per la parte capitale) i quali sono stati riportati così come indicato nell'apposito modulo inviato e successivamente compilato dagli operatori dell'ente.

<b>Dettaglio dei debiti di finanziamento (parte capitale)</b>			
<b>Conto patrimoniale analitico</b>	<b>Descrizione conto patrimoniale analitico</b>	<b>Saldo finale (debito residuo)</b>	<b>Ente mutuante di riferimento (se più di uno, indicarli insieme)</b>
2.4.1.4.3.4.1	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	2.654.100,99	CASSA DD. PP.
	<b>TOTALE</b>	<b>2.654.100,99</b>	

i) I seguenti crediti che sono stati decurtati dei depositi postali non ancora incassati per incrementare l'apposita voce delle disponibilità liquide:

<b>Conto patrimoniale analitico</b>	<b>Descrizione conto patrimoniale analitico</b>	<b>Crediti incassati nei conti correnti postali intestati all'ente, MA NON ANCORA REGOLARIZZATI (il valore va inserito sul codice del piano dei conti finanziario in cui saranno emessi gli ordinativi per le regolarizzazioni)</b>
1.3.2.1.1.1.8	Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	17,98
1.3.2.1.1.1.16	Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	818,15
1.3.2.1.1.1.51	Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	25.718,39
1.3.2.2.1.2.1	Crediti derivanti dalla vendita di servizi	9.355,69
1.3.2.2.3.1.1	Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	14.806,09
1.3.2.2.5.2.1	Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.601,76
	<b>Totale depositi postali decurtati nei crediti</b>	<b>53.318,06</b>

j) Il patrimonio netto. Per l'anno 2021 sono state apportate delle variazioni in seguito all'adeguamento dell'allegato 10 al DLgs. 118/2021 con il DM 01/09/2021 del MEF. Di seguito si riporta un prospetto esplicativo delle differenze tra il precedente prospetto e il nuovo:

	Precedente impostazione	Modifiche DM 01/09/2021
<b>Patrimonio netto 2021</b>	<b>8.700.992,55</b>	<b>8.700.992,55</b>
Fondo di dotazione	945.183,58	945.183,58
Riserve	7.925.457,97	5.285.972,42
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.639.485,55	
<i>b) da capitale</i>	242.454,38	0,00
<i>c) da permessi a costruire</i>	97.362,38	97.362,38
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.946.155,66	4.946.155,66
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>		242.454,38
Risultato economico dell'esercizio	-169.649,00	-169.649,00
Risultati economici di esercizi precedenti		2.639.485,55
Riserve negativi per beni indisponibili		0,00

## 9.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Sono stati eseguiti i controlli di quadratura tra i residui attivi e passivi e i crediti e i debiti. Il confronto tra i crediti e i residui attivi ha dato i seguenti risultati:

<b>Crediti</b>	
Crediti (da conto del patrimonio)	3.503.443,07
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	
2.2.4.1.1.1.3 - F.sval.crediti verso clienti ed utenti	15.553,68
2.2.4.1.1.1.21 - F.sval.crediti di natura tributaria altri	746.339,51
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>761.893,19</b>
Depositi postali (solo se sono stati diminuiti i crediti)	53.318,06
Depositi bancari (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Assegni (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Denaro e valori in cassa (solo se sono stati diminuiti i crediti)	0,00
Iva a credito	8.691,57
Iva commerciale su fatture da emettere	0,00
Eventuali crediti stralciati	0,00
<b>Totale crediti da utilizzare per il confronto con i residui da riportare</b>	<b>4.309.962,75</b>
Residui da riportare	4.419.962,75
<b>Differenza</b>	<b>110.000,00</b>
<b>Motivazioni della differenza</b>	
Residui attivi nei conto E.5.04.03.03.001 per altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti	110.000,00

Il confronto tra i debiti e i residui passivi ha dato i seguenti risultati:

<b>Debiti</b>	
Debiti (da conto del patrimonio)	4.074.100,14
Debiti di finanziamento	2.654.100,99
Iva a debito / Erario c.to IVA	0,00
Iva commerciale su fatture da ricevere	2.489,11
<b>Totale debiti da utilizzare per il confronto con i residui da riportare</b>	<b>1.422.488,26</b>
Residui da riportare	1.422.488,26
<b>Differenza</b>	<b>0,00</b>

Dal calcolo del conto economico – patrimoniale sono emerse le seguenti informazioni:

- un Risultato Economico d'Esercizio negativo (perdita) pari a 169.649,00.
- Un Fondo di Dotazione pari a 945.183,58.
- Il patrimonio netto pari a 8.700.992,55.

### Analisi finale del patrimonio netto

	2021	2020	Differenza
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.700.992,55</b>	<b>8.807.704,32</b>	<b>-106.711,77</b>
Fondo di dotazione	945.183,58		
Riserve	5.285.972,42		
<i>b) da capitale</i>	0,00		
<i>c) da permessi a costruire</i>	97.362,38		
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.946.155,66		
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	242.454,38		
<i>f) altre riserve disponibili</i>	0,00		
Risultato economico dell'esercizio	-169.649,00		
Risultati economici di esercizi precedenti	2.639.485,55		
Riserve negativi per beni indisponibili	0,00		

### 9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

#### Diritti reali di godimento

Il Comune di Sant'Angelo in Vado risulta proprietario per l'area dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata, ubicato in Via Beato Girolamo Ranuzzi n. 9, identificato catastalmente al Foglio 47 Mappale 631 e dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata ubicato in Via Piobbichese n. 23, identificato catastalmente al Foglio 48 Mappale 424.

#### Affitti Attivi

- Locazione dei locali siti al piano terra e seminterrato di Palazzo Fagnani ubicato in Piazza Umberto I, al circolo cittadino Lanciarini di Sant'angelo in Vado, adibito a circolo ricreativo, identificato catastalmente al Foglio 87 Mappale 144/parte - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;

- Locazione della porzione di terreno sito in zona Area verde adiacente B5 "Ex Caserma" di Sant'Angelo in Vado – Via Pratello Santa Maria, utilizzata per posizionamento di Edicola da parte della ditta Mari Veronica di Sant'Angelo in Vado" di terreno distinto catastalmente al foglio 40 – particella 161 – subalterno 22 – Area Urbana - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Locazione della porzione di terreno sito in zona Produttiva di Sant'Angelo in Vado – Via Ca' Maspino destinata a deposito a cielo aperto di materiali da parte della ditta Koreplast Srl Unipersonale di Sant'Angelo in Vado è stata disposta la concessione in locazione della porzione di terreno distinto catastalmente al foglio 41 – particella 179/parte – di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Affitto del terreno sito nella Zona Produttiva – In Via Emigrati Vadesi, adibito a deposito di materiale, distinto catastalmente al Foglio 41, Particella 589/parte, di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado e concesso in locazione alla Ditta Tecno Edil Marinelli s.r.l.

#### **Affitti Passivi**

- Immobile ubicato nel vivaio forestale "Valmetauro" concesso in locazione al comune di S. Angelo in Vado, adibito a sede del gruppo comunale di protezione civile, di proprietà della Regione Marche in uso all'ASSAM, identificato catastalmente al Foglio 47, Particella 22;
- La Regione Marche ha ceduto in affitto al Comune di Sant'Angelo in Vado l'immobile sito in Comune di Sant'Angelo in Vado, via Macina n. 2, costituito da: due unità immobiliari, censite al Catasto Fabbricati: foglio 47, particella n. 246, sub 1, piano terra, categoria A/2, vani 6; foglio 47, particella n. 246, sub 2, piano primo, categoria A/2, vani 8 - terreno di pertinenza del fabbricato, censito al Catasto Terreni al foglio 47, particella n. 1156.

## **10) IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **10.1) Il quadro normativo**

#### **Art. 9 della legge 243/2012**

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, *«resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce»*; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

### **Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato**

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

## **Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)**

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

### **10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2019**

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti.

Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Ma non è tutto, perché la stessa Legge ha posto delle limitazioni all'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per gli Enti in disavanzo. Per questi Enti, in merito alla realizzazione delle opere pubbliche, diventa dirimente, rispetto alle voci di spesa contenute nei relativi quadri economici, far confluire le eventuali economie, non nella quota vincolata o destinata del risultato di amministrazione, ma nel Fondo pluriennale vincolato. In questo quadro ordinamentale, la "Legge di bilancio 2019" ha anche previsto l'aggiornamento, da attuare attraverso un apposito Decreto Ministeriale da emanare entro il 30 aprile 2019, della vigente

disciplina del Fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici. Tale Decreto, che ha passato il vaglio della Commissione Arconet, è in attesa di emanazione.

La Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la Circolare 9 marzo 2020, n. 5 avente ad oggetto “*Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012 n. 243*”.

La circolare ha fornito chiarimenti in merito al rispetto degli obblighi di pareggio di bilancio per il comparto degli enti nel suo complesso a livello regionale, ex art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, e degli equilibri complessivi finanziari di bilancio del singolo ente, prescritti dal d.lgs. 267/2000 e dal d.lgs. 118/2011, al fine di accendere un mutuo o far ricorso ad altre forme di indebitamento.

A seguito dell’art. 1, commi 820 e seguenti, della legge di bilancio n. 145 del 2018, che dispone “*A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”, si riportano i principali chiarimenti forniti dalla RGS:

-il rispetto dell’obbligo di pareggio di bilancio, disposto dall’art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, consistente nell’equivalenza del complesso delle entrate con le spese finali, senza utilizzo di avanzo, senza Fondo Pluriennale vincolato e senza debito, deve essere rispettato dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche ai fini della legittima contrazione di mutui o altre forme di indebitamento;

– ai sensi delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, che hanno consentito l’integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato, anche quello alimentato dal debito, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d.lgs. 118/2011, ovvero equivalenza del complesso delle spese e delle entrate, con utilizzi di avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debiti;

– il rispetto del pareggio di bilancio, ai sensi dell’art. dall’art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

-nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. dall’art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;

-nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, del pareggio di bilancio di cui all’art. 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

La RGS ha precisato infine che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare il pareggio di bilancio di cui all’art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012 ai fini della legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021.

Resta, comunque, fermo, per ciascun ente, l'obbligo di rispettare le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

Durante la gestione non sono stati posti in essere particolari comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio.

## **11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti. Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNIAI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA  
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni

servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di “Acquedotto”, nonché il costo complessivo della gestione del “Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani”, che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l’art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l’Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all’art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all’adempimento.

## **12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA’ PARTECIPATE**

### **12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 39 del 28/09/2017 l’Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 56 del 19/12/2017 l’Ente ha provveduto alla modifica della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 103 del 27/09/2018 l’Ente ha dato atto che in relazione alle deliberazioni in narrativa richiamate, questo Comune ha provveduto all’alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società MegasNet ,con verbalizzazione n.4,ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L’Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

**NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT’ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.**

### **12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con provvedimento n. 60 del 30/11/2021 l’Ente ha provveduto, all’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/01/2022;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 entro la scadenza.

### 12.3) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

### 12.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

### **13) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2021, con delibera di CC n. 52 del 04/11/2021 esecutiva sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, per l'importo di euro 28.500,00 oltre IVA 10%;  
L'atto di cui sopra viene trasmesso alla Corte dei Conti.

### **14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

### **15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

L'ente non ha attive garanzie di alcun genere.

### **16) CONSIDERAZIONI FINALI**

Il rendiconto della gestione finanziaria 2021 evidenzia un risultato positivo.

Per contrastare la diminuzione delle entrate correnti si è continuato a tenere sotto controllo la spesa corrente al fine di ottenere quelle economie utili al risultato positivo della gestione.

La gestione a residui migliora nel saldo fra attivi e passivi e di conseguenza vengono rispettati tutti i parametri per la verifica di Ente non strutturalmente deficitario.

Merita attenzione particolare per l'entità delle risorse e la situazione economica determinata dalla situazione emergenziale covid – 19 che merita una valutazione particolare in relazione a maggiori e minori costi da verificare anche in rapporto ai trasferimenti specifici dello Stato anche residuali del 2020 applicati al 2021.

La gestione della liquidità è il riflesso della gestione ed è condizionato dalla capacità di riscossione in particolar modo per quanto riguarda le entrate tributarie e da finanziamenti in conto capitale a rendicontazione che rallentano la velocità della spesa.

Il saldo di finanza pubblica è stato rispettato.

L'Ente ha correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente e continuerà l'azione di consolidamento con particolare attenzione nei confronti delle criticità potenziali della gestione residui attivi e potenziali passività sul versante della spesa, per le quali, oltre ad aver provveduto con accantonamenti di legge e vincoli autonomi, provvederà a congelare l'utilizzo dell'avanzo disponibile in relazione all'esito

delle verifiche sulla gestione dell'esercizio in corso e della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica, da certificare entro il 31 maggio p.v.

Sant'Angelo in Vado, li 28/03/2022

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario  
f.to (Claudio Lani)

---

Il Sindaco  
f.to (Dott. Stefano Parri)

---